Anno IV. - N.1260 Trieste, Domenica 21 Giugno 1885. (Edizione del mattino). Anno IV. - N. 1260

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Uffici: CORSO N. 4 pianoterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1.10 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino fior. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer.

Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e [...]; avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Oggi si publica regolarmente l'edizione del mattino e del meriggio; domani, come tutti i lunedì, uscirà il Piccolo del meriggio, con le notizie locali di domenica notte e lunedì mattina. Ci daremo tutta la premura, perchè venga messo in vendita e distribuito agli abbonati con la massima sollecitudine.

Telegrammi e Corrispondenze

Il colera. MADRID 19. Ieri si ebbero qui cinque casi di malattia ed un morto di colera; nelle provincie 700 malati e 300 morti.

— MADRID 20. In seguito alla dichiarazione ufficiale dello scoppio del colera, ebbe luogo una tumultuosa dimostrazione della folla, che, fra grida e fischi inalberò la bandiera nera e gettò pietre contro i gendarmi. La folla fu dispersa e vennero fatti circa venti arresti. - Il re insiste per far un viaggio a Murcia, i ministri sono contrarî a tale progetto.

Notizie marittime. BERDIANSKA 19. Il bark a.-u. *Sabioncello*, fu scagliato, senza aver sofferto nessun danno. Domani arriverà qui.

Mercato dei bozzoli. CAPODISTRIA 18. Qualità nostrana ed altre corrispondenti. Quantità del giorno chil. 323 dec. 52. Prezzo massimo al chil. f. 1.25, minimo f. 1.

— GORIZIA 19. Qualità giapponesi annuali. Quantità del giorno chilogrammi 78 dec. 5. Prezzo massimo al chil. f. —.85, min. f. —.82. Qualità nostrane gialle e simili. Quantità del giorno chil. 3727 dec. 20. Prezzo massimo f. 1.39, minimo f. 1.05.

Incendio divoratore. LONDRA 20. Un dispaccio da Pietroburgo del *Times* calcola che il danno prodotto dal recente incendio scoppiato a Grodno ascende nientemeno che a venticinque milioni di franchi. Sono rimasti distrutti settecento fabbricati, compresi parecchi appartenenti al governo. Un gran numero di abitanti è rimasto senza tetto. Credesi che l'incendio sia stato delittuoso.

Salvo per miracolo! PIACENZA 20. Iermattina, nella chiesa di S. Francesco, a Piacenza, accadde un fatto, che si potrebbe dire miracoloso. I muratori lavorano alla facciata interna della chiesa. Un giovinotto, entrato in una gabbia, è tirato in alto con un cordone, raccomandato ad una carrucola. All'altezza di 16 metri circa, la corda si spezza e la gabbia si sfracella sul pavimento. Ma il muratore, svelto come un gatto, erasi afferrato ad un altro cordone, e rimaneva sospeso nel vuoto, quindi era ricalato giù sano e salvo.

Gli scioperi di Brünn. BRÜNN 20. La situazione è migliorata. Al momento della distribuzione delle paghe non è avvenuto alcun disordine. Soltanto alcuni operai rifiutarono di accettare il salario perchè non erano calcolati i giorni nei quali non lavorarono. Si ritiene che una parte degli operai ritornerà lunedì al lavoro. Deputazioni d'operai si recarono dal Luogotenente, chiedendo venisse fissata la giornata di lavoro a sole 10 ore. Il Luogotenente dichiarò non poterlo fare, consigliò gli operai di addivenire ad una soluzione pacifica.

Un altro sciopero. BERLINO 20. Quasi tutti gli operai muratori si sono messi in isciopero chiedendo che la mercede venga portata a 5 marchi al giorno. Alcuni padroni dichiararono di accondiscendere; avvennero alcuni disordini. La polizia intervenne.

Processo Sbarbaro. ROMA 20. I testimoni sinora sentiti dichiarano Sbarbaro esaltato, pieno di sè stesso, vivace, ma non lo ritengono disonesto. Sbarbaro si difende sempre con grande enfasi. Sono uscite „Le Forche Caudine"; si ritengono una speculazione fatta da un ex impiegato di Sommaruga, che durerà poco. Durante la sospensione della seduta, Sbarbaro fa colazione sopra un tavolo nella stanza degli uscieri insieme coi suoi avvocati e con la moglie.

Sul disastro di Parma. PARMA 19. Dopo un lavoro ininterrotto di circa 18 ore, i soldati, che si davano la muta ogni mezza ora, sono riusciti a trarre dall'immane cumulo di rottami, ammonticchiati nella scuderia rovinata l'altra sera, i corpi del povero soldato Pastè e dei 25 cavalli, che vi erano rimasti sepolti. Verso le 2 pomeridiane, una ciocca di capelli indicò, dopo tante ricerche, il luogo preciso in cui l'infelice era caduto. Fu un momento d' indicibile commozione. Adagio, adagio, e non senza perdita di tempo e fatica si riuscì a togliere d' attorno al cadavere i grossi macigni, che lo tenevano sepolto. Il Pastè fu trovato bocconi, con una larga ferita al capo, dalla quale usciva sangue, una spalla rotta e il corpo pieno di contusioni e di echimosi. I lineamenti della faccia erano composti; ma la tinta morella. Dall'esame fatto dai medici militari, pare che la morte debba essere stata istantanea, o quasi. — Anche il ritrovamento dei cavalli sepolti diè luogo a delle scene commoventi. Questi giacevano per lo più, in posizioni strane; alcuni erano orribilmente mutilati. Si vede che, al formidabile scroscio della vôlta che cadeva, i cavalli si sono istintivamente gettati sopra la mangiatoia, quasi tentando arrampicarsi sul muro, contro cui furono schiacciati, stritolati dai massi. Se ne trovò uno col filo delle reni spezzato e piegato su sè stesso.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 4.17 tram. ore 7.46. — *Oggi:* S. Luigi Gonzaga conf. · *Domani:* S. Paolino — Termometro C. ore 7 ant. 20.2 ore 2 pom. 23.0. — Altezza barometrica 757.1.

Giuseppe Mazza. Dal mondo dell'arte musicale un' altra bella figura è svanita!

Una di quelle figure di veri artisti, cui una eccessiva modestia impedisce di rifulgere splendidamente d'una luce abbagliante come dovrebbero, e di cui, pure quando scompaiono dalla scena del mondo, si sente infinito, profondo, il vuoto della loro mancanza.

Giuseppe Mazza, non triestino di nascita, ma oriundo della Toscana, s' era fatto di Trieste la sua patria d'elezione e contava qui molti amici. Nella vecchia Filarmonica di Francesco Hermet, il Mazza dirigeva i primi concerti al teatro Armonia. Ora, era direttore ed organista nella chiesa di Sant' Antonio Nuovo, e dava lezioni di canto in alcune fra le più distinte famiglie triestine. Il suo fertile ingegno musicale era riconosciuto da tutti: anche dagli avversarî. E Giuseppe Mazza ne aveva, dappoichè, allievo del celebre Stanislao Mattei, ch'era stato maestro del Donizetti e del Rossini, non divideva pienamente gl'ideali dell' ultimo periodo d'evoluzione musicale.

Scrisse molte opere musicali, di tutti i generi, rappresentate quasi tutte con lieto successo nei teatri della Penisola. Un'accoglienza addirittura festosissima ebbe al Teatro Nuovo di Napoli il *Monsieur de Chalumeaux*, opera buffa, che rimase per molti anni nel repertorio delle compagnie liriche. Tra gli altri suoi melodrammi di genere giocoso, notiamo: *La prova di un'opera seria*, *La vigilanza delusa*, *L'albergo incantato*; tra i lavori seri: *L'orfanella*, *La dama irlandese*, per tacere di moltissimi altri.

Il Mazza lascia quattro opere inedite e un *Inno del popolo italiano*, incompiuto.

È, questa, lo ripetiamo, una dipartita che lascia negli artisti, negli amici, in quanti, conoscendolo, non potean fare a meno di amarlo, un ricordo mesto, doloroso di rimpianto.

Misure sanitarie. Il Ministero italiano ha invitato tutte le publiche amministrazioni e i principali stabilimenti alla più stretta osservanza dei regolamenti sanitarî, e segnatamente le imprese ferroviarie, alla disinfezione dei vagoni. Di più fu prescritta una contumacia verso le provenienze dalla Spagna.

Sequestro. L' i. r. Procuratore di Stato ha fatto sequestrare ieri il giornale l'*Alba*, causa gli articoli: *Avete perduto* e *Rassegna Triestina*.

Fra gli avvocati. Il signor Dr. Luigi Battistella fu inscritto quale avvocato, avente la sede in Trieste, nell' albo degli avvocati di questa Camera.

La posta nell' assumere abbonamenti a giornali esteri, conteggia pel terzo quartale del 1885, l'aggio del 23 per cento.

Circolo Artistico. Ieri sera, nella sua elegante sede sociale, questo eletto sodalizio tenne il suo congresso generale ordinario. C'erano tre punti all'ordine del giorno: L'approvazione del bilancio annuale, la riferta dell'operosità sociale e la elezione della Rappresentanza, nonchè quella del comitato di revisione.

Intervenne all'adunanza circa un centinaio di soci, e, considerato il caldo soffocante, tutt'altro che propizio, la si può chiamare questa un' adunanza considerevole.

Il bilancio, in seguito a proposta di uno dei soci, fu approvato senza discussione e ad unanimità. La relazione sull' operosità sociale, venne accolta con applausi.

Prima di passare allo spoglio delle schede, il socio Dr. Brettauer, enumerando le zelanti, intelligenti e disinteressate prestazioni della Direzione che andava a cessare, propose che l' assemblea le esprimesse un voto di ringraziamento. Tale proposta fu votata ad unanimità.

Si passò quindi allo spoglio delle schede deposte nell'urna.

Riuscirono eletti: a Presidente: il sig. Eugenio Scomparini; a Vice-presidente: i signori Riccardo Pitteri e Giuseppe Savorgnani; a Direttori i signori: Luigi G. Bonetti, Luigi Conti, Ruggero Berlam, Giovanni Crevatin, Francesco Pezzicar, Giacomo Rota, Gio. Batta Stella e Gio. Batta Sencig.

A revisori riuscirono eletti, i signori: Alfonso Maraspin, Andrea Stranschi ed Angelo Vianello.

Il „Piccolo" illustrato che esce quale supplemento al „Piccolo" di oggi mattina, costa quattro soldi soltanto e contiene: Colore del tempo: la fusione del Casino nuovo con la Filarmonico-drammatica. — Echi del riposo domenicale: Fra moglie e marito; Tra marito e moglie; Un vagabondo e le guardie; Sartorelle; Arsenalotto. — Leopardi illustrato dal Dr. Virgola. — Quadretti di genere. Lagrimevole istoria della conduttura Bistrizza-Recca.

Malattie contagiose. Il bollettino settimanale segna 5 casi di vaiuolo, 1 di vaioloide, 7 di scarlattina, 10 di difterite, dei quali morti 1 di scarlattina e 8 di difterite.

A Muggia in questa settimana vi furono 17 casi di vaiuolo e 4 morti. La tombola che doveva aver luogo oggi fu sospesa.

Il mistero di un signore, una signora ed un „fiacre" L'altroieri, verso le tre e mezzo del pomeriggio, un signore sui trentacinque, elegantemente vestito a nero, in cappello a cilindro, accompagnato da una bella signora bionda, aitante della persona, elegantissima, accostatosi al brumme N. 104, ch' era di stazione ai vôlti di Chiozza, indicò al cocchiere l'indirizzo preciso di una casa sita sul passeggio di S. Andrea, e insieme alla sua compagna, salì in vettura. Quando il veicolo giunse al principio del viale principale di S. Andrea, un tonfo leggero, poi un grido lamentoso colpirono l' orecchio dell' auriga. Suppose dapprima che alla signora fosse caduto l'ombrellino, ma il grido per la semplice caduta d' un parasole, per quanto caro, gli pareva troppo acuto. Ad ogni modo fece fermare il cavallo e discese da cassetto.

La signora giaceva lungo distesa per terra. Nella caduta la catenella dell'oriuolo, ch'ella portava al collo, s'era spezzata. Un lembo di fazzoletto era stretto nella mano di lei, mentre un altro pezzo del moccichino era rimasto attaccato nella fessura dello sportello. Il guardiano del viale, signor Michele Sciucca, accorse prontamente in aiuto della signora e, insieme al cocchiere della vettura, riuscì a sollevarla. Frattanto un capannello di gente si era radunato lì presso. Dopo qualche minuto che la signora era già caduta al suolo (?) scese di carrozza anche il signore che con lei si trovava. La signora, aiutata da alcuni astanti, potè salire stentatamente nel *fiacre*. Il signore ringraziò in lingua tedesca il guardiano Sciucca per lo aiuto prestato alla signora; il cocchiere salì nuovamente a cassetto, diè una sferzata al cavallo, e via!

Il veicolo proseguì la corsa per il viale superiore di S. Andrea. A metà circa del viale, dallo sportello del fiacre vennero gettati al suolo, successivamente, alcuni brandelli di fazzoletto. Chi, passando, ne potè raccogliere uno, lesse in un angolo di quel pezzettino l'iniziale *M*, trapunta riccamente in seta rossa.

A proposito del riposo domenicale. Un nostro corrispondente ci dirige una cartolina postale, per muovere qualche obiezione riguardo l' opinione da noi espressa, essere, cioè, i sarti che lavorano in casa, in diritto di lavorare la domenica. Per confutare il nostro parere egli dice ch' è ingiusto far lavorare le sartine occupate presso i sarti, o le sarte, per parecchie ore della domenica e senza compenso.

Siamo fuori del seminato col ragionamento. Il far lavorare altri senza corrispondere loro la dovuta mercede, non può essere un diritto per alcuno; ma noi non abbiamo mai asserito ciò, nè potevamo sognarcelo nemmeno.

Abbiamo soltanto espresso il parere che i sarti, i quali lavorano in casa, possano - colla legge domenicale - continuare a lavorare nella giornata di domenica. Ciò non vuol dire ch'essi abbiano il diritto di obligare i propri dipendenti a lavorare, e tanto meno poi senz'alcun compenso.

Bisogna poi riflettere che la legge, se

Il delitto del parco Newton *8*)

— Mio caro Bristow, mi avete ormai raccontato abbastanza, perchè io non esiti qualunque sia il vostro progetto, e nello interesse di Lionello, a promettervi la mia cooperazione e il mio devoto concorso. Il mio caro nipote non ha davvero amici più sicuri e più fedeli di voi. I vostri desiderî saranno per me una legge.

E dopo essersi ben assicurato che nessuno lo avrebbe sentito, Tom spiegò al generale tutti i dettagli d'un piano, che aveva studiato da tanto tempo e che era stato completamente approvato da Lionello.

Quando Tom cessò di parlare, il vecchio generale si asciugò la fronte col fazzoletto. Tutte queste emozioni lo scotevano terribilmente.

— Il vostro progetto è straordinario; ma ho fede nella vostra abilità per metterlo in esecuzione; e non ho bisogno di ripetervi che farò tutto quello che dipenderà da me per secondarvi.

Tom restò a pranzo dal generale, e ritornò la notte stessa a Londra.

Il risultato del suo abboccamento col generale fu di deciderlo a non partire subito per Londra. Lionello e sua moglie lo avrebbero raggiunto in qualche piccola città del continente, non ancora scelta; ma frattanto egli avrebbe tranquillamente aspettato a Parigi le istruzioni di Tom Bristow.

Il generale aveva domandato a Perrins l'indirizzo di Kester Saint George, e una settimana dopo la visita di Tom, scrisse a suo nipote domandandogli dove aveva la sua dimora fissa, e pregandolo di venirlo a trovare. Kester non si fece pregare e a questo invito partì subito per Parigi.

Egli aveva sempre avuto l'idea che suo zio fosse ricchissimo, ed ora che Dering non poteva più trovarsi sulla sua strada, cosa vi era di più naturale che lui, Kester lo rimpiazzasse nell' affezione di suo zio, e che il suo nome fosse sostituito nel testamento a quello di suo cugino?

Entrando nell'albergo, ove abitava il generale a Parigi, Kester scacciò dalla sua mente tutte queste preoccupazioni. La sua bocca si atteggiò ad un simpatico sorriso e presa un' aria allegra e disinvolta, che egli sapeva pigliare con la medesima facilità con la quale s' infila un paio di guanti. Un cameriere spalancò una porta davanti a lui, ed egli si trovò alla presenza di suo zio, seduto su una gran poltrona dalla parte opposta della camera.

Kester si avvicinò:

— Caro zio, cominciò, e si tacque. Negli occhi del vecchio soldato c' era qualche cosa che ghiacciò istantaneamente tutto il suo entusiasmo. Il generale stese freddamente due dita della mano, accennandogli una sedia.

— Sedetevi, vi prego, disse. Non mi sento molto bene, e ho timore di tutte le emozioni.

Kester si mise a sedere senza proferir una parola.

Il generale dopo aver lustrato con molta cura le lenti, se le pose sul naso, ed esaminò gravemente suo nipote da capo a piedi.

Kester si sentì fremere dalla rabbia, ma sorrise, e cercò di apparire calmo e tranquillo.

— Siete parecchio invecchiato, dall' ultima volta ch' io vi vidi, disse suo zio.

— In otto anni si cambia molto, e la vita di Londra è molto faticosa.

— Senza dubbio, riprese aspramente il generale, e non ho ancora capito per quale assoluta necessità, voi dovete vivere a Londra.

Continua.

*) Riproduzione vietata. Proprietà dell'editore Ferdinando Garbini.

accorda a certe categorie - come pare a noi - il diritto di lavorare la domenica, non obliga poi alcuno al lavoro. Quindi il nostro corrispondente invoca la legge fuori di proposito.

Un giovane che lavora. Rio de Riva ha scritto un' altra comedia: *Il Delitto di Bianco.*

Le gite d' oggi. Un elenco arido, senza grancassa nè frasi *clichè* sul bel tempo. Già tanto e tanto il tempo non si guasterà. Dovrebbe giuocare ai dispetti proprio alla domenica? Ad ogni modo non destiamo i cani, vale a dire le nubi, che dormono.

Ecco qui:

Il piroscafo „Istria" va a Capodistria alle $3^1/_2$ pom. A bordo, banda musicale; poi, concerto al giardino Paparotti; ritorno alle 10. Per la stessa volta fa una gita di piacere, alla medesima ora, il „Carli" il quale alla sera, fa ritorno alle nove.

Dedicata ai Luigi, di cui oggi è l'onomastico: gita per Isola col piroscafo „Giustinopoli". Partenza alle 3, ritorno alle 9.

Il piroscafo „Intrepido" imprende una gita per Salvore, toccando Pirano. Partenza da Trieste alle 3, da Salvore alle $8^3/_4$, da Pirano, per Trieste, alle $9^1/_2$. Musica a bordo, e, al ritorno, luce bengalica.

Alle 2 e mezza, il „Vergerio" parte alla volta di Grado, da cui farà ritorno alle $8^1/_2$ pomeridiane.

E basta.

Serenata. La „Fratellanza Artigiana" nel cui grembo trovansi moltissimi degli operai che si trovarono a lavorare sotto le dipendenze del cav. Petke, nonchè parecchi operai addetti all'Arsenale del Lloyd, vollero tributare, al suddetto cav. Petke, un omaggio, in occasione del suo ritiro in riposo.

Ieri sera, alle ore 9, la rappresentanza della citata „Fratellanza Artigiana," col suo consiglio di mastri, e molti soci ed arsenalotti offersero al signor Petke una serenata, nel suo giardino; dopo alcuni pezzi egregiamente suonati dalla banda, al chiarore di fuochi bengalici, una deputazione operaia con alla testa il presidente della „Fratellanza" signor Giuseppe Rotter, si presentava al festeggiato per porgergli i saluti e gli auguri. Il presidente signor Rotter, con voce commossa, pronunciò un discorso nel quale, encomiando le qualità eminenti del già direttore tecnico del Lloyd, esprimeva il rammarico di non averlo più a preposto.

Rispondeva, del pari commosso, il cav. Petke, essere gratissimo della dimostrazione, lodando l' operosità e l' intelligenza dell' operaio triestino, ch' egli non dimenticherà mai.

Per ultimo saluto fu acceso un fuoco artificiale di bellissimo effetto e la festa si chiuse con la suonata dell' inno „Viva S. Giusto."

Congresso alpino. Il *Club Alpino Italiano* di Torino, ha publicato il programma per il V congresso alpino internazionale (XVII nazionale), al quale potranno prendere parte i soci o le direzioni di qualsivoglia società alpinistica. Il Congresso verrà iniziato a Torino nella sede del Club, via Alfieri N. 9, sabato 29 Agosto, giorno in cui si distribuiranno ai Congressisti le tessere d' intervento e le Medaglie commemorative. Durerà a tutto giovedì 3 settembre. Il programma comprende dei punti interessantissimi.

Siamo certi che gli Alpinisti triestini non si lasceranno sfuggire l' occasione di intervenirvi.

Festival. La Direzione dell' Unione Filantropica triestina „La Previdenza" sta organizzando per i primi giorni del pros. vent. mese di luglio una grandiosa festa di beneficenza nel Giardino publico „Muzio Tommasini" con due bande musicali, numerosi fuochi d'artificio, illuminazione straordinaria, ecc., ecc.

Siamo informati che la festa di questo anno supererà quelle degli anni scorsi date dalla „Previdenza" nel menzionato giardino, vuoi per i grandiosi e straordinari fuochi artificiali che si stanno preparando, vuoi per la splendida luminaria che il Comitato organizzatore ha deciso di affidare a persona molto esperta e ben conosciuta fra noi.

Punto fermo. Sul fatto di martedì sera, al Porto Nuovo, abbiamo ricevuto ieri una letterina dal signor Montaldo e un biglietto dalla signora estratta dall'acqua.

Non riteniamo opportuno di stamparli, dacchè, dopo le dichiarazioni e contro dichiarazioni già publicate, lo riteniamo superfluo.

In Pretura. Domenico Battelin era venuto a cognizione qualmente la signora Perla Morpurgo e la di lei servente Antonia Frack lo avessero - parlando ad altre persone - trattato da ladro, e gli attribuissero altresì il furto di 35 fiorini contenuti in un portafogli, che giaceva nella saccoccia di un cappotto, dalla Morpurgo donatogli.

Ritenendosi offeso nell'onore egli sporse querela contro le suddette e la causa fu trattata ieri dinanzi la Pretura.

Le accusate negarono le espressioni loro attribuite dal querelante ed i testi da questo introdotti, non le confermarono recisamente, ma dissero averle udite da terze persone Le prove, adunque, della colpabilità erano molto dubbie. Il Pretore, prima di chiudere il dibattimento, esortò il querelante a recedere dall' accusa. Il Battelin, un po' a malincuore, acconsente; così se ne andarono tutti pei fatti loro.

Posto conferito. Il tribunale d'appello del Litorale ha conferito il posto di aggiunto addetto alla direzione degli uffici d'ordine, resosi vacante presso il Tribunale provinciale in Trieste, all' ufficiale del Tribunale Pietro de Risco.

Andó per scorticare e fu scorticato. Un giovanotto di ventun' anno, certo Paulin Francesco, *scorticatore* al civico macello, stava placidamente facendo la pelle, con la massima filosofia, ad un castrato. Il coltellaccio gli scivolò di mano e *sick-sack*, le dita della mano sinistra furono tagliate.

Povero diavolo, e dire che scorticava così innocentemente. Oh, se a tutti quelli che invece di scorticare le bestie, scorticano il prossimo, accadesse altrettanto, quanti usurai senza dita ci sarebbero. Mah!

È proprio vero che il *vizio punito* non è che un luogo comune delle comedie!

Partenza sfumata. Doveva partire ieri a sera. Chissà quanti preparativi per il viaggio aveva già fatto; chissà quanti bei castelli in aria s'era fabricato nella fantasia!

Invece passò la giornata all' ospedale e il piroscafo *Pradeletty*, di cui si trovava a bordo, come marittimo, partì, probabilmente, senza di lui. Ieri mattina, mentre stava lavorando a bordo, tirava un cavo, questo d' improvviso si ruppe, e il povero Matteo Bonari, co' suoi sessant' anni sulla groppa, cadde a terra in coperta e riportò una lussazione al femore sinistro.

Altro che partenza, povero vecchio!

Tra facchini. Stavano lavorando, per faccende di carico e scarico, alla riva. Non si sa bene come, da amici ch' erano incominciarono tuttavia a bisticciarsi. Una parola tira l'altra e la terza tira i pugni. E il pugno dato dall'un facchino all' altro fu, come si dice a Trieste, così *stagno* che quel povero diavolo di Edoardo Knes, d'anni 35, abitante al N. 13 di via San Francesco, dovette portarsi all' ospitale a farsi medicare il naso, sul quale aveva riportato una contusione.

Un ragazzo che va sorvegliato. Ieri mattina, alle 11, due ragazzi di circa 7 anni, si erano fermati davanti al negozio di commestibili, in via Farneto N. 2, e sommessamente tennero questo dialogo:

— Dove vai?

— In negozio a comperar roba.

— Vengo con te?

— Vieni pure, così intanto che servono me, tu guarderai se puoi portar via un pezzo di zucchero, così faremo la *limonada.*

Il ragazzo seguì appuntino l' istruzione di quel furfantello, ma venne sorpreso e dovette fuggire. Raggiunto in via Chiozza dall'agente del negozio ed accompagnato alla sua abitazione in via Gelsi; la madre sua, dopo aver ritornato all'agente il grosso pezzo di pan di zucchero rubato, somministrò una piccola partita di scappellotti a quel bricconcello che si scusava col dire: „M' hanno detto di far così ed io ho obbedito."

Da questa risposta si comprende che quello è un ragazzo che ha bisogno d' essere sorvegliato... e bene!

Si é costituito. L'assalitore del liquorista Antonio Kanobel, il giovane Antonio Vremez, sapendosi ricercato dall'autorità, decise di costituirsi da sè; ciò che fece l'altra notte.

Coi ferri del mestiere. Verso le $8^1/_2$ di ieri mattina, il cancellista di polizia signor Tiz, scorse in piazza delle Legna un tal Bortolo S., ex-bottegaio da Senosetsch, individuo pregiudicato e sfrattato da Trieste. Alla vista del cancellista il pregiudicato prendeva la fuga, ma fu raggiunto ed arrestato. Gli fu trovato addosso quanto bastava per dimostrare l' eccellenza delle sue intenzioni, vale a dire una larga mannaia, dei grimaldelli ed un cerino.

Si capisce che voleva proprio rimettersi sulla via dell' onestà!

Malore improvviso. Francesca Palma, d'anni 34, da Udine, abitante in via Riborgo, N. 5, ieri nel pomeriggio, mentre si trovava nel lavatoio publico, fu côlta da improvviso malore. Datone avviso all'ospedale, si mandò tosto a prenderla con una lettiga, per effettuarne più facilmente il trasporto.

Alla spicciolata. Ieri mattina vennero arrestati i braccianti: Francesco S., d'anni 32 e Giuseppe S., d'anni 25, ambidue del distretto di Comen. Erano ricercati dalla polizia perchè accusati di publica violenza.

Nella giornata, un altro bracciante subì la stessa sorte per eccessi ed offese alle guardie che l'arrestavano. È questi il pregiudicato Giovanni M., d'anni 35.

Durante la notte, il vagabondo Luigi F., d'anni 35, ed il brummista Lorenzo C., d'anni 27, perchè, ubriaco fradicio guidava il cavallo.

Finalmente, per contravvenzione allo sfratto: Carlo S., d'anni 38, facchino, da Kall, Romualdo B., d'anni 42, da Duino e Maria P., d'anni 24, da Zoll.

Lotto. Estrazioni del 20 corrente:

Trieste	26	22	36	82	19
Buda	81	61	11	48	8
Linz	55	67	41	37	13
Innsbruck	43	30	69	36	4

Ogni giorno una. Il cane di Ebetini ha morsicato un signore alla gamba. Ebetini corre a fargli le scuse e non sapendo come cominciare, gli dice:

— Scusi signore, il mio cane non ha la abitudine di morsicare nessuno.

Allora il signore indispettito, cala un poderoso colpo di bastone sulla spalla di Ebetini, e gli dice:

— E neppur io ho l'abitudine di bastonare nessuno.

Borsa del 20 Giugno. La nullità di oscillazioni e di affari è tale che il compito del relatore finanziario è dei più facili. Basta rileggere la rivista di ieri. Tabacchi meno fermi 101, Borsa piuttosto più debole causa il ribasso della Tramway 201 da 209, Credit 288.20 a 288 50, Rendita 92.80, 93.90 e 82.50. Qui Rendite poco sostenute ad onta della bella chiusa di ieri e dei discrati Corsi di Milano 97.30 a 97.35. Qui fecesi $94^7/_8$ a 95, rimanendo sempre lettera a quest'ultimo prezzo. Londra esordisce ferma $^1/_8$ di più, Parigi 97.40, chiusa ferma invariata. Qui, dopo Parigi, siamo nominali $94^{15}/_{16}$ a $95^1/_{16}$, Vienna 288.90 e 99.07

Listino. Napoleoni 9.85 a 9.83, Zecchini 5.81 a 5.79. Lire sterline $12.38^1/_2$ a 12.37, Londra 124.50 a 124.10, Francia 49.35 a 49.05, Italia 49.20 a 48.80, Banconote italiane 49.15 a 48 95, Banconote germaniche 61.— a 60.90, Rendita austriaca in carta 82.55 a 82 70, Rendita ungherese in oro 4%, 98.80 a 99.—, detta in carta 5% 92.80 a 93.—, Credit 288 a 289, Rendita italiana 94.90 a 95.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redat. resp. A. Rocco.

Si cerca alloggio per tre giovani signori, forestieri. in campagna, in vicinanza della città. Offerte sotto „Campagna" al „Piccolo". (887)

Giovane istruito, con ottimi attestati, cerca occupazione presso una casa commerciale come riscuotitore. Indirizzo sotto le iniziali M. D. poste restante. (850)

Una distinta signora, che per alcuni mesi dell'anno è in viaggio, vorrebbe tenere qui per sè due o tre belle stanze (non ammobiliate) in buona posizione, presso rispettabile famiglia, colla quale potrebbe eventualmente intendersi anche pel costo. Offerte od indicazioni in iscritto rivolgere all'indirizzo M. P. Amministrazione del „Piccolo". (890)

D'affittare in via Navali N. 132 un quartiere in I piano, quattro stanze e cucina per f. 23). Insinuarsi dal portinaio. (849)

D'affittare quattro stanze nella casa N. 108, detta al „Piccolo Bajardin" sulla strada di Prosecco, e precisamente sopra Barcola. (854)

D'affittare due stanze con o senza mobili. Indirizzo „Piccolo". (898)

Affittasi pel 24 Agosto camera e cucina. Piazza della Valle 2. (888)

In Opicina affittasi quartiere ammobiliato composto di 2 camere e cucina al N. 295. Informazioni dal tabaccaio rimpetto la chiesa in Opicina. (892).

Da vendere un pianoforte. Via Nuova 3, I piano. (873)

Negozio da cappellaio da vendere, con vetrine e ordigni annessi, oppure vetrine ed ordigni separatamente. Indirizzo al „Piccolo". (880)

Contrabasso da vendere. Indirizzo al „Piccolo". (897)

Fu trovato una borsa contenente un importo di denaro. Il proprietario si rivolga dal sig. Fanelli Adriano, presso il sig. Damiani, Negozio via Farneto 4. (903)

21. Non pretendo, nè oggi nè domani, perchè so che sei troppo carcerato, ma avanti che passi l'anno spero parlarti nel locale che eri ieri. Salutandoti. (902)

A la. Abbili le più fervide felicitazioni dall'intimo del mio cuore..! e l' assicurazione che a te dedicai interamente il mio cuore, l' animo mio che nessun' altra a questo mondo possederà! G. (900)

Persona sola, senza figli, d' anni 60, vedovo, artista, desidera sposare una signora, vedova, dai 50 ai 60 anni circa. Lettere ferme in posta. Indirizzo F. F. 4. Trieste. (901)

Fusti Vino da 10 litri. Via S. Lazzaro N. 4 (1659)

Da vendere le scansie, con lastre, ed altri utensili d' un completo negozio, con vetrine esterne a lastroni, due fanali a gas. ecc.

Adattato per negozio di chincagliere o pasticciere.

Indirizzo al „Piccolo". (1679)

Per voi Bambini!

VESTITINI in lanetta, satin, percall, piquet e tela russa, elegantissimi, tagli moderni, con guarnizioni e ricami, da soldi 60, 65, 70, 75, 85, 90, 95, f. 1, 1.05, 1.10, 1.15, 1.20, 1.25, 1.30, 1.35, 1.45, 1.50, 1.60, 1.65, 1.75 in poi.

GREMBIALINI, ogni forma, ogni stoffa, ogni grandezza, tagli i più moderni, da soldi 25, 30, 32, 35, 40, 42, 45, 46, 48, 50, 52, 55, 60, 65 in poi.

CAPPELLINI Novità, di percall colorato, piquet e raso, e Cuffiottini, ogni più moderna forma, con merli, ricami ed incassature, da soldi 30, 45, 60, 75, 90, f. 1, 1.30, 1.45, 1.50 in poi.

COLLETTINI di merli e ricami, bianchi, crême e colorati, innumerevoli forme e disegni, da soldi 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 20, 22, 23, 25, 27, 30, 32, 35 in poi.

SCARPETTE e STIVALETTI per ogni età, ogni qualità, da soldi 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, f. 1 in poi.

CALZE in **ogni colore**, per adattare ai vestiti, lisce e lavorate dritto e rovescio, da soldi 16, 17, 18, 20, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 30, 32, 35, 36, 38, 40, 44, 48, 52, 56, 60 in poi.

GUANTINI in seta e filo di Scozia, ogni colore, per ogni età, da soldi 14, 15, 16, 17, 18, 20, 22, 24, 25, 26, 28, 30, 32, 35 in poi.

nonchè:

Cinture di pelle, gialla e nera - Ventagliettl - Legacci - Pettinini rotondi per testa - Camiciette - Mutandine, Sottanette ecc. al massimo buon prezzo

AL

NEGOZIO VIENNESE

C. REISS

Piazza della Borsa 602 Trieste

AVVISO

AI POSSESSORI DI CARTELLE

TRIESTE 6% 1879

L' estrazione segue al 1. Luglio e le cartelle estratte vengono pagate con fior. 100; da ciò risulta una perdita di circa 10 fiorini dal prezzo di giornata. Per ovviare tale perdita il cambio valute Giuseppe Bolaffio si obbliga di cambiare le cartelle estratte con altrettante non estratte e ciò verso semplice prenotazione delle serie e pagamento di 20 soldi per ogni 100 fiorini.

Col giorno 22 corrente si aprirà uno

SPACCIO 1677

Latte Cassegliano

nonchè vendita **Vini Nazionali**, tanto in bottiglia come pure a litri 28.

Via S. Caterina N. 4

Colossale assortimento

Ventagli — Ombrelli

Bastoni — Cravatte

Maglierie per l'estate.

MAISON DE NOUVEAUTÈ

Au Magnet

S. Biermann

Piazza della Borsa 3.

Esclusivo Deposito a Trieste del rinomato **ARRICCIATORE** per capelli.

PRIMO PIANO

L'Ambulatorio del **Callista Elio Treves** si è traslocato in **Piazza Rosario** vis à-vis alla Chiesa

Aperto dalle 3 alle 6

NUOVA

Sartoria Economica

Corso N. 26, p. I

GRANDE

Arrivo Stoffe

Pura Novità

Vestito completo sopra misura

F. 12